

VITA

Trimestrale d'informazione
del Comune di Bonate Sopra

in Comune



Numero **3**

2010



LA MEGLIO GIOVENTÙ

Edizione
speciale

I ragazzi hanno più bisogno di esempi che di silenzi



Cari Concittadini, in questa edizione di "Vita In Comune" intendiamo valorizzare una parte della Comunità - quella giovanile - che mai, come in questo momento, necessita di supporto e attenzione.

Negli ultimi quindici anni abbiamo assistito a un susseguirsi di cambiamenti, non solo tecnologici, che hanno profondamente mutato i nostri stili di vita, creando in diversi casi un divario tra genitori e figli e una difficoltà di condivisione tra adulti e giovani.

Il continuo e veloce bombardamento di informazioni deleterie, falsi miti e modelli negativi che la nostra società ci propone, confonde il mondo giovanile portandolo a concepire un'idea del domani priva di obiettivi e valori. Attraverso i frammenti di vita quotidiana che spesso i ragazzi pubblicano su blog e social network, possiamo accorgerci di quanta solitudine e inadeguatezza palesino nei confronti della "vita reale".

Nelle loro isole di pensiero virtuale risultano chiare le difficoltà nel trovare un ruolo, un'identità, innanzi a un futuro sempre più incerto, stupidamente omologato e privo di onesti riferimenti. Molti di loro affermano con prepotenza: "ehi mondo, ci sono anch'io... accorgiti di me!". E quando neppure questo sembra bastare, si lasciano fagocitare

da pericolose dinamiche per la loro incolumità psicofisica, inviando un'ulteriore richiesta di attenzione a chi li ignora o a chi, più semplicemente, pensa non abbiano bisogno di aiuti.

"Le giovani generazioni non sanno accettare le sfide" ha sottolineato lo psichiatra Paolo Crepet, discutendo di crisi sociale agli Stati Generali dell'Isola. Questa affermazione dovrebbe farci riflettere. I genitori, nonché le Istituzioni, non possono proteggere i ragazzi dalla vita, ma devono fornir loro gli strumenti adeguati per affrontarla con dignità, coraggio e fiducia in se stessi. Servono dunque presenza e capacità di ascolto, e - non meno importanti - regole ben precise e ferree.

Leggendo questa edizione del notiziario comunale scoprirete quali esperienze vivono, o hanno vissuto, alcuni giovani residenti. L'Amministrazione li ha ascoltati, scoprendo con fierezza che **MOLTI ragazzi della nostra Comunità sanno assumersi responsabilità e vivere appieno la loro età, quindi sono da considerarsi esempi positivi per i coetanei.**

Merito di famiglie che hanno trasmesso loro valori sani e di realtà educative che riescono a indirizzarli verso un futuro che non li troverà impreparati. Non tutte le nuove generazioni sono

allo sbando: a Bonate Sopra e frazioni crescono ANCHE bravi ragazzi. Pronti al sacrificio per inseguire un obiettivo personale, come una laurea a pieni voti o un riconoscimento sportivo o, ancora più lodevolmente, vogliono raggiungere un obiettivo collettivo: migliorare il mondo in cui viviamo attraverso opere di volontariato e impegno sociale. Non chiedono altro che essere considerati e poter condividere la loro esperienza con i cittadini.

Le Istituzioni e l'intera Comunità hanno il dovere di dar loro voce e supporto, affinché si sentano valorizzati e proseguano lungo la strada intrapresa.

Apriamoci verso il mondo giovanile e cerchiamo di capirlo: non commettiamo l'errore di trascurarlo solo perché non ci appartiene. Servono utili e concreti riferimenti, e tra queste pagine ne troverete alcuni.

Promuovere l'operato dei giovani bonatesi è un modo per dire *"lo sostengo il nostro domani"*.

Il Sindaco
Michela Gelpi

VITA IN COMUNE

Periodico di informazione trimestrale
a cura dell'Amministrazione Comunale di Bonate Sopra
Autorizzazione: Tribunale di Bergamo n.24 del 30.05.2001

Direttore Responsabile: Cristiano Pedrini

Responsabile Editoriale: Michela Gelpi

Redazione: Cristiano Pedrini, Mauro Paganelli, Daniele Pagnoncelli

Foto di: Marco Guzzi (copertina), Nicolò Capellini, Cristiano Pedrini, Michela Gelpi, Cristiano Bonacina, Valeria Angioletti, Stefano Bonzanni, Alessia Zucchelli

Si ringrazia per la realizzazione di questo numero:
Gruppo Sermig, la Giunta Comunale e il corpo di Polizia Locale

Grafica: LAB382 - Bottanuco - www.lab382.com

Stampa: Tipografia dell'Isola - Terno d'Isola

l'intervista Un giovane Sindaco

di Daniele Pagnoncelli

Qual è il bilancio dopo questo primo anno di attività?

Inizialmente è stata dura. Le modalità operative della macchina amministrativa sono ben diverse per chi, come me, lavora nel settore privato.

Il "tutto e subito" non può essere messo in pratica: ci sono iter da rispettare, tempi morti e vincoli che spesso mortificano la libertà d'azione.

Senza dimenticare il periodo poco propizio dal punto di vista economico.

Il bilancio di questo primo anno, nonostante tutto, è comunque positivo: vedo la Giunta ingranare sempre più e la passione aumentare.

Quali sono le difficoltà maggiormente riscontrate?

A livello comunitario ancora troppe persone seguono la regola: "S'è sempre fatto così, quindi non si cambia". Questa concezione non porta ad alcun beneficio e va sradicata. Inoltre alcuni cittadini devono comprendere che il Comune esiste e agisce per la collettività e non per il singolo.

Per quanto riguarda la sfera amministrativa, la maggior difficoltà consiste nel trasformare le idee in azioni concrete.

È frustrante avere dei soldi a disposizione e non poterli spendere a favore della collettività a causa delle limitazioni che ci impongono. Le priorità sono molteplici e il paese ha molti abitanti, ognuno con i propri problemi e necessità.

Dobbiamo rivedere di continuo il bilancio e alcuni assessorati fanno delle rinunce a favore di altri, accantonando così progetti già pronti che non vedranno il via nell'immediato. Siamo comunque ottimisti, la testardaggine non ci manca e faremo tutto il possibile per realizzare ciò che abbiamo programmato.

Cosa chiedono, generalmente, i cittadini?

Gran parte dei cittadini si rivolge all'Amministrazione per problemi di cattivo vicinato: siepi alte, giardini usati come discarica, rumori e odori molesti. Più in generale le segnalazioni riguardano problemi ormai noti da anni: un assetto viabilistico penoso, l'assenza di servizi necessari a una popolazione di quasi 9.000 abitanti e aree verdi degradate. Abbiamo alcune soluzioni da sperimentare per la viabilità, ma per effettuare un significativo cambio d'assetto servono nuove bretelle, piste ciclabili, dispositivi luminosi intelligenti, parcheggi e divieti ben distribuiti. Infatti la conformazione del centro storico e lo sviluppo che il territorio ha avuto nel tempo, presuppongono interventi di non poco conto affinché si verifichi un netto miglioramento della viabilità, sia in termini di sicurezza che di vivibilità.



In quanto ai servizi, nel PGT appena adottato abbiamo inserito: il Palazzetto dello Sport, il nuovo Polo Culturale, il Centro per Anziani e un progetto su misura di riqualificazione per la frazione Ghiaie. Stiamo inoltre favorendo l'inserimento di esercizi commerciali che possano soddisfare le esigenze primarie dei cittadini.

Negli ultimi mesi abbiamo rilevato un miglioramento in alcune aree verdi: merito della collaborazione con l'UNAC e dell'ottimo lavoro svolto dalla nostra Polizia Locale.

Ma ancora non basta, ci sono aree in cui il degrado è più marcato e siamo in deficit di forza lavoro nel settore ambientale. Con il blocco delle assunzioni possiamo contare solo sugli LSU che di volta in volta si alternano, a discapito però di una programmazione efficace e prolungata nel tempo. Presto pubblicheremo un bando per reclutare volontari, spero che in molti rispondano all'appello.

Come vi state muovendo per i giovani?

La progettazione del nuovo Polo Culturale è ai blocchi di partenza. Il prossimo obiettivo è migliorare e mettere in sicurezza tutti i parchetti pubblici del territorio.

Il tavolo di lavoro "24040 Young" è ormai partito e, a breve, vorremmo riproporre anche il progetto "BonaRete" con la collaborazione dello Spazio Vertigine.

Sul versante "scuole" i lavori dei nuovi edifici proseguono. Tutte le scuole

dell'obbligo hanno ricevuto alcune nostre proposte di collaborazione: proprio in questi giorni le classi quinte della primaria "Giovanni XXIII" stanno effettuando ricerche di storia locale (foto a sinistra), mentre le classi seconde della media "Aldo Moro" ci hanno fatto visita per un confronto su legalità e ambiente. I lavori estivi hanno dato buoni frutti e anche i vari gruppi giovanili del territorio stanno interagendo bene con l'Amministrazione. E per il 2011 ci sono nuove idee da sviluppare...



Scuole e Cineteatro più accoglienti e sicuri

di Arch. Massimo Ferraris

Durante il mese di agosto sono stati eseguiti dei lavori presso alcuni immobili comunali: gli interventi più significativi hanno riguardato il Cineteatro Verdi e le Scuole del territorio.

Tali lavori sono stati realizzati per garantire una maggior sicurezza a tutti gli utilizzatori e per rendere più gradevoli gli ambienti mediante tinteggiatura.

Cineteatro Verdi

Sono stati ultimati i lavori relativi all'adeguamento delle diverse uscite di sicurezza e dell'impianto elettrico.

Sono state tinteggiate la sala principale e la biglietteria, nonché alcuni spazi posti al primo piano. Il manto di copertura, che lamentava da diverso tempo infiltrazioni di acqua piovana, è stato oggetto di necessaria sistemazione.

Scuola "Aldo Moro"

Sono stati fatti, anche in questo immobile, lavori di adeguamento utili alla sicurezza dell'edificio: rese più sicure le uscite di sicurezza e le varie vie di fuga. Tutto il corridoio al piano primo è stato tinteggiato (foto sopra), rendendo più accogliente l'ambiente per i nostri ragazzi.

A breve avverrà la sostituzione dei bruciatori delle caldaie (attualmente sovradimensionati), l'installazione della regolazione climatica dei vari ambienti (ora assente) e la tinteggiatura di altri ambienti (nel periodo natalizio).

Scuola "Giovanni XXIII"

Certi dell'utilità del servizio e in risposta alle numerose richieste avanzate dai genitori, abbiamo ingrandito

la mensa scolastica: garantendo un utilizzo contemporaneo dei locali da parte di circa 80 alunni. Lo scorso anno scolastico la mensa aveva una disponibilità di 40 posti.

Scuola "Don Luigi Palazzolo"

Durante l'estate è stato riseminato il prato circostante l'edificio scolastico, presso il quale gli alunni sono soliti distendersi durante l'intervallo. È intenzione mantenere inerbato e curato il prato:



Il nuovo prato della Primaria di Ghiaie



L'ingresso del Cineteatro

News

Informiamo i cittadini che presto dedicheremo uno spazio del sito Web ai cantieri delle Scuole Primarie del capoluogo e di Ghiaie: pubblicando i progetti approvati e le fotografie, documenteremo lo stato di avanzamento dei lavori.

altri interventi di rigenerazione del tappeto erboso sicuramente si renderanno necessari, visto l'importante deterioramento cui è sottoposto.

Presso il cortile della scuola, in accordo con la Dirigenza scolastica, sono state inoltre posizionate diverse protezioni al fine di garantire una maggior sicurezza agli alunni.

PGT

Lo studio e le analisi tecniche relative al nuovo strumento urbanistico del PGT sono state completate. Durante il mese di settembre abbiamo organizzato due incontri pubblici, rispettivamente presso la frazione Ghiaie e il capoluogo, durante i quali sono intervenuti i progettisti incaricati che ben hanno relazionato al pubblico presente in merito alla proposta del Documento di Piano, esplicitando gli aspetti storici ed ambientali condizionanti la redazione del medesimo.

Il Piano del Governo del Territorio è stato adottato il 30 settembre scorso: la documentazione è consultabile sul sito Web del Comune di Bonate Sopra: www.comune.bonatesopra.bg.it

I cittadini interessati potranno depositare osservazioni entro il 7 dicembre 2010.

Reticolo Idrico Minore

Nella seduta dell'ultimo Consiglio Comunale è stata approvata anche l'individuazione del Reticolo Idrico Minore (R.I.M.) esistente presso il territorio del Comune.

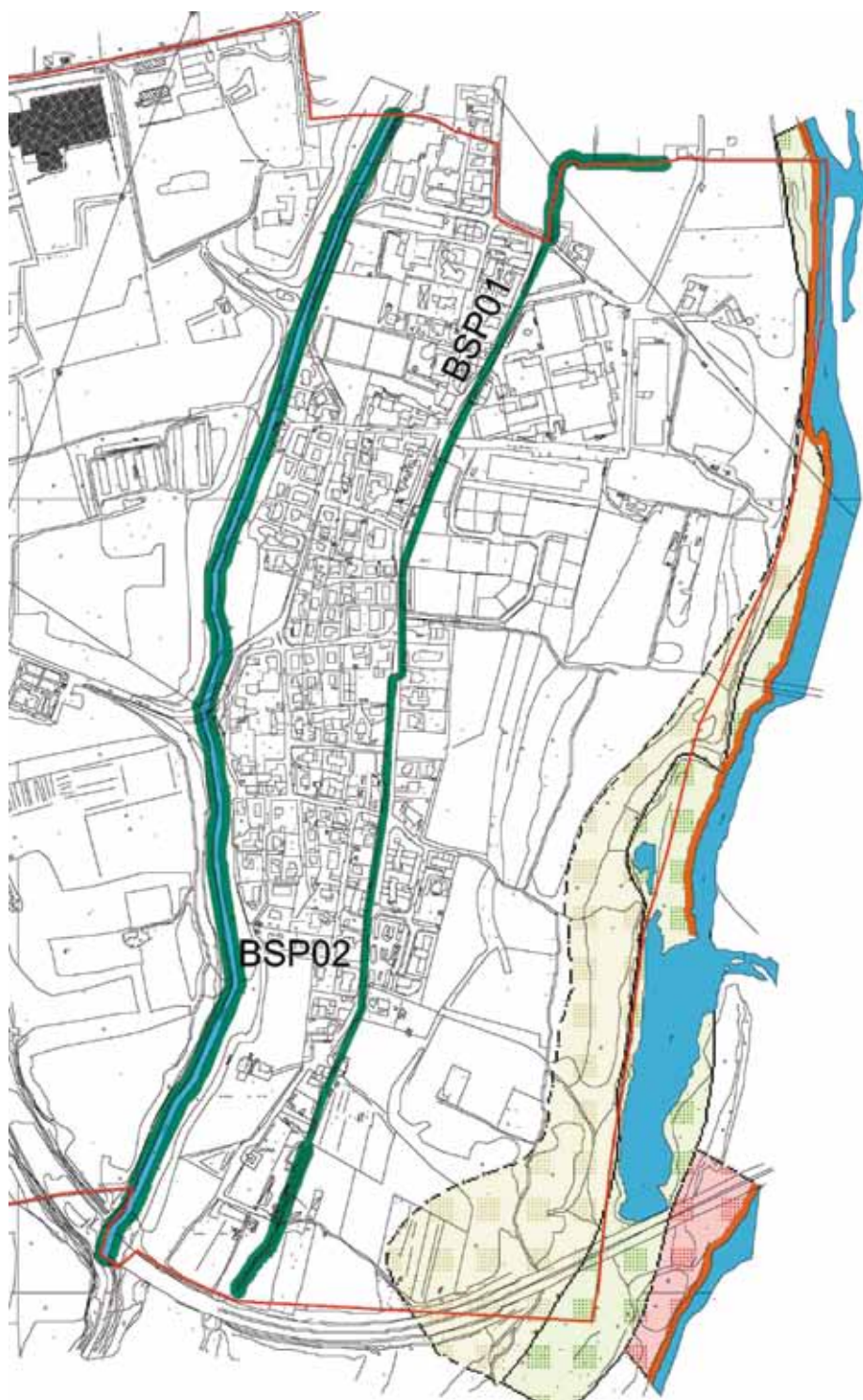
Fanno parte del Reticolo Idrico Minore i corsi d'acqua indicati come demaniali nelle carte catastali, i corsi d'acqua oggetto in passato di interventi di sistemazione idraulica con finanziamenti pubblici, i corsi d'acqua interessati da derivazioni d'acqua oppure rappresentati come corso d'acqua nelle cartografie ufficiali (IGM, CTR). La D.G.R. 13950/2003 trasferisce le competenze tecnico-amministrative dagli Uffici Regionali ai Comuni.

A Bonate Sopra il Reticolo Idrico Maggiore è rappresentato dal fiume Brembo e dai torrenti Dordo e Lesina.

La Roggia Masnada ed il Canale Enel, attraversanti da Nord a Sud la frazione Ghiaie, sono invece gli unici corsi d'acqua del nostro territorio facenti parte del R.I.M. (foto a destra).

Il Comune su tali corsi d'acqua, definite le fasce di rispetto e la regolamentazione delle attività consentite e vietate al loro interno, eserciterà le funzioni di emissione e riscossione dei

canoni regionali di polizia idraulica, la manutenzione ordinaria e straordinaria di detti corsi d'acqua, il rilascio delle autorizzazioni e l'espressione dei pareri di compatibilità idraulica.



di Marzia Arsuffi

Borse di studio

L'Amministrazione Comunale, per valorizzare e sostenere il profitto scolastico degli studenti capaci e meritevoli, bandisce annualmente un concorso per l'assegnazione di borse di studio intitolate a Don Giuseppe Ferrari.

Il 30 settembre, con delibera di Consiglio Comunale, è stato approvato un nuovo regolamento.

Ecco le novità:

- tutti gli studenti potranno partecipare al bando **senza limitazioni ISEE**;
- il nuovo metodo di valutazione è concepito in base a una **classifica a punteggio** che terrà conto del merito scolastico di ogni studente nonché del reddito della famiglia. A parità di punteggio si privilegerà la media scolastica e, in caso di ulteriore parità, il tipo di scuola frequentata;
- per i ragazzi della scuola secondaria di secondo grado (classi I-II-III-IV) la media scolastica per partecipare al bando scende **da 7,5/10 a 7,3/10**;
- il **numero** di borse di studio da assegnare è **prestabilito**: 7 per la licenza di scuola secondaria di primo grado (scuole medie), 12 per le scuole secondarie di secondo grado (scuole superiori classi I-II-III-IV) e 7 per i diplomi di maturità.

La **cifra stanziata** per le borse di studio 2010 è di **6.500 euro** e sarà così ripartita:

- 100 euro - licenza media;
- 250 euro - promozione alla classe successiva delle scuole superiori;
- 400 euro - diploma di maturità.

Piano di Diritto allo Studio

L'investimento per il P.D.S. anno scolastico 2010/2011 ammonta a **476.036 euro** (8.512 euro in più rispetto all'anno precedente).

CONTRIBUTI ALLE SCUOLE

La cifra riservata a ogni bambino iscritto alle Scuole per l'Infanzia è aumentata: da 520 euro diventa 530 euro.

Nel capoluogo è stato erogato anche un contributo finalizzato alle agevolazioni per le famiglie disagiate e il totale elargito è pari a **97.000 euro**; nella frazione l'importo invece è di **68.000 euro**.

Alle Scuole Primarie di Bonate e Ghiaie sono andati rispettivamente **23.500 euro** e **14.000 euro**, mentre alla **Scuola Secondaria di Primo Grado 23.900 euro**. Il totale dei contributi concessi alle scuole del territorio è di **222.950 euro**.

PROGETTI E ALTRI SERVIZI

Sarà finanziato il progetto della Scuola dell'Infanzia "Umberto I" rivolto ai bimbi da 18 a 36 mesi per un totale di **3.750 euro**; il rifornimento dei libri di testo per gli alunni delle Primarie prevede una spesa di **12.500 euro**; il contributo "una tantum" per gli studenti (con ISEE inferiore a 11.000 euro) iscritti al primo anno della scuola secondaria di primo grado è pari a **3.500 euro**; per le borse di studio sono stati stanziati **6.500 euro**.

Il servizio di trasporto scolastico presenta alcune novità: sono state aggiunte **due nuove corse** per il ritorno del martedì e del giovedì; inoltre il lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio, un **volontario - accompagnatore** sarà

Ad Maiora!

Quest'anno per qualche studente le lezioni sono iniziate a fine agosto.

Dieci ragazzi hanno infatti partecipato al corso di rafforzamento linguistico e di lingua latina che la biblioteca, in collaborazione con la prof.ssa Monica Mainardi, ha proposto a chi avrebbe frequentato di lì a poco il primo anno di scuola superiore.

Il corso era incentrato sull'approccio alla lingua latina, ma non solo.

Nelle due settimane di lezione, tutte le mattine dalle 8.30 alle 10.00, i ragazzi hanno potuto conoscere anche alcuni risvolti della vita quotidiana nell'antica Roma.

Questa iniziativa ha permesso ai ragazzi di avvicinarsi a questa lingua che, tutto sembra, fuorchè che "morta".

presente sul bus. Il servizio di trasporto ha un costo di **50.512 euro** contro un'entrata prevista di **6.898 euro**.

Il servizio mensa (con 255 alunni iscritti) contempla due assistenti educatori (uno a Bonate e uno a Ghiaie) e i doppi turni; il costo per l'Amministrazione è stimato in **135.188 euro** con un'entrata presunta di **130.029 euro**.

ASSISTENZA EDUCATIVA

L'assistenza educativa per gli alunni diversamente abili è **246 ore settimanali** (più 130 ore annuali di programmazione) per un totale di 13 assistiti.

Inoltre abbiamo un utente inserito alla scuola potenziata di Bonate Sotto, due progetti di assistenza domiciliare e il programma di aiuto compiti rivolto agli alunni stranieri.

La spesa totale ipotizzata per l'assistenza educativa e la scuola potenziata è di **174.613 euro**.

Anthony, il miglior operatore elettrico d'Italia

Già dalle medie, quando familiarizzava con il flessibile del nonno, s'intuiva quale sarebbe stata la predisposizione di Anthony. Ora che sta per iniziare l'ultimo anno all'Istituto "Betty Ambiveri" di Presezzo, con l'obiettivo di conseguire il diploma di Tecnico Elettrico, non ha dubbi sul suo futuro: "Voglio fare l'elettricista". Un desiderio facilmente riscontrabile nei voti di materie specifiche come Elettrotecnica o Controlli. Proprio per questo è stato scelto dalla sua scuola per partecipare alla gara nazionale per operatori elettrici - svoltasi a Verona - che lo ha visto trionfare su 24 partecipanti lo scorso maggio. La vittoria gli frutterà una borsa di studio da parte del Ministero dell'Istruzione. Grazie ad Anthony, il "Betty Ambiveri" ha vinto un computer PLC nuovo di zecca. Il diciottenne bonatese ha già fatto uno stage da elettricista e dopo il diploma potrà fiondarsi nel mondo del lavoro con un biglietto da visita di tutto rispetto.



di Mauro Paganelli

Bergamo On Pipes

Un week-end in musica

Nel mese di settembre dieci Comuni della provincia bergamasca hanno ospitato l'evento "Bergamo On Pipes": primo raduno internazionale di cornamuse.

Nata da un'idea del corpo musicale "Bèrghem Baghèt", questa manifestazione itinerante - unica nel suo genere - ha visto la partecipazione di tredici formazioni bandistiche, di cui sette provenienti da Inghilterra, Scozia, Irlanda, Bulgaria e Francia.

Tra queste anche la «Alloa Bowmar Pipe Band» che prima di partire per l'Italia ha accolto Papa Benedetto XVI ad Edimburgo.

Il Comune di Bonate Sopra ha avuto l'onore di dare il via, in esclusiva, alla kermesse.

Nonostante le pessime previsioni meteorologiche, venerdì 17 settembre in piazza Vittorio Emanuele II, la giornalista Francesca Corali ha condotto la serata d'apertura dell'evento che, con sorpresa degli organizzatori, è stata ripresa anche dalle telecamere della RAI.

Il Sindaco - in veste di madrina - ha partecipato al battesimo della "Orobian Pipe Band": prima formazione bergamasca di cornamuse e percussioni scozzesi al suo esordio ufficiale.

Dopo la cerimonia simbolica e la presentazione della banda, i musicisti - guidati dal Pipe Major Carlo Musitelli - hanno eseguito brani tipici del repertorio scozzese ed emozionato gli ospiti con una splendida interpretazione di "Amazing Grace": inno cristiano cantato in lingua inglese e gaelica dall'eccezionale soprano Maria Pia Gandolfi.

Il giorno seguente, mentre negli altri Comuni la manifestazione entrava nel vivo, presso il Cineteatro Verdi la scuola di ballo "Circolo bergamasco" ha portato in scena uno spettacolo dedicato alle danze popolari scozzesi.

Nella giornata di domenica le tredici bande hanno sfilato per le vie principali della città di Bergamo, per poi esibirsi al Lazzaretto in un concerto finale davanti a duemila spettatori.

Lezioni di cornamusa



In occasione del "Bergamo On Pipes" e su invito dell'Amministrazione comunale, Guerino Previtali della "Orobian Pipe Band" e Alessandro Chiesa della "Bèrghem Baghèt" hanno partecipato a un incontro con gli alunni delle Scuole Primarie.

I due musicisti hanno spiegato ai ragazzi come funziona una cornamusa e raccontato la sua storia: importata dal Medio Oriente, si è diffusa in Europa in epoca medievale diventando per alcuni Paesi uno strumento di valore nazionale.

Quella bergamasca (detta baghèt) è comparsa in terra orobica nel 1300 (come testimoniano alcuni affreschi del castello di Bianzano) e diffonde nell'aria suoni dolci e allegri.

La cornamusa scozzese (detta bag pipe) sprigiona invece un suono possente ed è arrivata nelle Highlands attorno al 1500, imponendosi come strumento d'uso militare.

Alessandro - abbigliato da perfetto baghèter - ha intrattenuto i ragazzi suonando brani della nostra tradizione locale, mentre Guerino - in kilt e divisa ufficiale - ha eseguito marce scozzesi facendo tremare non poco i vetri delle aule.

I ragazzi hanno apprezzato queste inaspettate lezioni di storia e musica, forse incuriositi da uno strumento poco conosciuto che, troppo spesso, viene unicamente associato al solo periodo natalizio.



Carlo Musitelli



Missione Mali

di Daniele Pagnoncelli

Dal 4 al 25 agosto quattro ragazzi di Ghiaie sono stati in Mali: uno dei paesi più poveri del mondo. La loro esperienza è nata dal progetto "A prova di missione" del Centro Missionario Diocesano di Bergamo.

Daniela Di Fante, Paolo Pini, Michela Lugiai e Dario Mazzola, facendosi forza dei loro ideali, sono partiti senza obblighi precisi, ma carichi di speranza e voglia di scoprire la realtà africana di tutti i giorni. La scelta di compiere una missione in Mali non è causale. La Comunità di Ghiaie ha sempre dimostrato attenzione verso l'Africa, in particolare il Sudan. Ma per rompere con le tradizioni, i quattro ragazzi hanno deciso di andare in un Paese quasi totalmente di religione musulmana.

La loro missione era situata in un piccolo paese di nome Colombo (a 400

km dalla capitale Bamako), ospiti di Padre Alberto: un uomo di 68 anni che vive in Africa da molto tempo.

Sono state tre settimane molto intense, nelle quali i nostri giovani hanno passeggiato per le strade del mercato dove si vende la carne con le mosche attorno, dormito in letti con la zanzariera per via della malaria, vissuto a stretto contatto con maiali, capre e serpenti; visto sacrifici lungo il fiume Niger e ascoltato la gente del posto visitando le loro case.

I maliani sono molto legati alle tradizioni locali, tanto che risulta difficile modificarne -a fin di bene- le abitudini. Considerano gli europei "ricchi" e credono siano fortunati, perché non hanno molti figli e sono in grado di sfamarli. Amano la tecnologia occidentale: tutti posseggono la televisione e il motorino (anche se non hanno i soldi per la benzina).

È difficile spiegare con parole quello che i quattro ragazzi hanno toccato con mano durante la loro esperienza. Michela descrive l'Africa come un Paese molto povero e perso: "È stata una delusione per i miei ideali e dobbiamo assolutamente aiutarli". Dario voleva vivere un incontro con l'altro e capire i limiti e le speranze della condizione umana: "Questa esperienza mi ha reso soddisfatto". Paolo desiderava scoprire cosa spingesse i maliani ad abbandonare tutto per venire in Europa: "Devono provarci per essere rispettati dalla società e potersi rapportare agli altri come loro pari".

Un viaggio questo, che sicuramente ha insegnato molto ai nostri giovani, ma che deve servire anche a noi... per aprire gli occhi e guardare più in là, verso quel mondo che spesso viene ignorato.

Lorenzo e la CRI

Lorenzo Villa ha venticinque anni e da tre presta servizio nel Comitato della Croce Rossa di Bonate Sotto. Per svolgere questo tipo di volontariato occorre essere preparati ad affrontare situazioni di emergenza e avere una predisposizione al contatto umano. "È necessario partecipare a un corso che illustra il primo soccorso, le modalità per il trasporto degli ammalati, e come affrontare le emergenze" - spiega Lorenzo - "e una volta concluso questo percorso, qualora si voglia essere attivi, serve impegnarsi 200 ore all'anno".

Il Comitato di Bonate Sotto è stato a lungo l'unico in Italia a poter garantire un servizio 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, grazie a un organico di 180 volontari (il 60% è rappresentato da donne). Tanti ragazzi iniziano a collaborare con la Croce Rossa fin da piccoli (ottenendo la qualifica di pionieri) dedicandosi ad attività socio-assistenziali e, una volta maggiorenni, possono prestare servizio sui mezzi di soccorso. Ma quello che Lorenzo ci tiene a sottolineare è il senso di appartenenza: "Siamo una grande famiglia e anche quando siamo di turno, capita che vengano a trovarci altri colleghi e si sta insieme in attesa di essere chiamati". "Ovviamente" ammette con sollievo "siamo ben felici quando, terminato il turno, non abbiamo ricevuto richieste d'aiuto perché significa che nessuno si è trovato in grave difficoltà".

Per saperne di più: www.cribergamo.it

di Cristiano Pedrini



Arsenale dell'incontro

Otto ragazzi bonatesi alla scoperta della Giordania



È il mese di febbraio del 2009 quando, Ernesto Olivero - fondatore del Sermig (Servizio Missionario Giovani) - ci propone: *“Ci state ad andare in Giordania l'anno prossimo?!”* Dopo un cammino di preparazione, il 18 luglio scorso siamo partiti per il Medio Oriente: destinazione Madaba, in Giordania.

Le nostre valigie erano piene di vestiti (adeguati alla cultura del paese e alle temperature arabe) e materiale utile da regalare (oggetti di cartoleria e sport, chitarre...), ma anche di entusiasmo, di paure (quello che sentivamo dai nostri TG sul Medio Oriente non era certo rassicurante) e domande: *“Come sarà la gente del posto?”* o *“Quale contributo posso dare io... ai giovani giordani?”*.

Una volta atterrati, abbiamo scoperto un Paese pacifico e meraviglioso (con deserti, case e tende che dall'Italia si possono solo immaginare), una casa accogliente (chiamata Beit Illiqa' - Arsenale dell'Incontro: scuola per disabili e oratorio per ragazzi e ragazze) e diverse persone splendide. Qui abitano Claudia e Arianna, due ragazze della Fraternità del Sermig, che ci hanno guidati in vari lavori e attività. E qui si trovano anche i ragazzi e i bambini giordani con cui abbiamo interagito per tre settimane.

Perché l'intento del nostro viaggio non era solo visitare i luoghi della Bib-

bia (monte Nebo, monte Elia, la Terra Santa) o della storia (Petra, Umm Al-Rasas), ma animare le giornate dell'“Estate Ragazzi”: tramite laboratori di decoupage, perline e piattini; corsi di chitarra, di italiano e hip hop; partite di pallavolo, calcio, basket e softball. Durante queste attività abbiamo avuto modo di incontrare il gruppo dei diversamente abili e le loro insegnanti. Ci siamo confrontati con loro, con la lingua, le abitudini e i loro sogni... e abbiamo intuito che non siamo tanto diversi: nel loro cuore battono molti dei nostri stessi desideri, solo che rispetto all'Italia loro hanno meno risorse e possibilità per realizzarli. Per questo è così importante l'Arsenale dell'Incontro: qui c'è una casa che li accoglie, li aiuta a sognare in grande, oltre le differenze di etnia, religione e famiglia.

Per fortuna ora, grazie a questa esperienza, lo sappiamo anche noi e tornati nei nostri paesi vogliamo andare avanti con lo stesso spirito di accoglienza e fraternità, per costruire - insieme - progetti di pace, senza dimenticarci di chi continua a farlo in Giordania.

Torino chiama, Bonate risponde

Sabato 16 ottobre migliaia di giovani si sono dati appuntamento a Torino, per il meeting Mondiale dei Giovani della Pace promosso dal Sermig: un evento rivolto ai ragazzi intenzionati ad abbandonare paura, sfiducia e de-

grado morale, per lasciare posto alla speranza, ai sogni, all'etica.

Il Mondiale non è stata una “giornata” o uno spettacolo, ma una tappa del percorso che molti giovani hanno deciso di percorrere per mettersi in gioco: lavorando su se stessi, cercando un equilibrio interiore; conducendo un impegno nella realtà in cui si vive, guidati da uno spirito di servizio.

“Abbiamo capito che il mondo può cambiare solo se gli adulti avranno il coraggio di ascoltare i giovani, il loro disagio e le loro proposte” ha spiegato il fondatore del Sermig che, in 46 anni, ha realizzato in tutto il mondo quasi 3mila progetti di sviluppo e promosso 77 missioni di pace.

Tra la folla c'erano tanti ragazzi bonatesi e un rappresentante dell'Amministrazione che ha seguito con grande partecipazione tutti gli interventi e le testimonianze in programma.

“Il mondo si può cambiare” non resterà solo lo slogan del raduno torinese, ma diventerà *“tanti fatti concreti, piccoli e grandi, che ognuno dei partecipanti applicherà alla realtà di tutti i giorni”*.

*i ragazzi del Gruppo
SERMIG di Bonate*

Per informazioni:
www.mondialedegiovani.org

Giovani presidenti

di Mauro Paganelli

Luciano, un manager al servizio dei più piccoli

Forse non tutti sanno che la Scuola dell'Infanzia "Umberto I" ha più di un secolo di storia. Donata agli abitanti di Bonate per volontà dalla contessa Emilia Woyna Piazzoni, dal 2008 la struttura è sede di una fondazione senza scopo di lucro. Da un anno il suo presidente è Luciano Cristiano.

Come riesci a gestire i tuoi impegni e dedicare il tempo necessario alla scuola? Per lavoro viaggio molto, ma cerco comunque di dedicare almeno 2 o 3 ore al giorno alla scuola, la sera o nei ritagli di tempo. È un impegno che regala soddisfazioni.

Cosa comporta essere il presidente di una scuola materna? In qualità di presidente ho soprattutto responsabilità. Sono il rappresentate legale della scuola e ho potere decisionale e di firma, ma le decisioni avvengono in modo collegiale, attraverso il lavoro di gruppo con il consiglio d'amministrazione e, in particolare, con la coordinatrice didattica. L'elemento fondamentale è ovviamente avere a cuore la felicità e il benessere dei bambini.

Quali sono gli obiettivi della sua gestione? Ci sono progetti in cantiere? Il lavoro più grosso è stato ultimato il 29 agosto, ed è il nuovo cortile della scuola. Prossimamente ci sarà da rimodernare la struttura, per esempio installando un depuratore d'acqua. Gli obiettivi primari sono migliorare la qualità del servizio e avere un bilancio virtuoso.

Cosa ti piace di questo incarico? È molto stimolante. Anche se a volte mi trovo a fare l'una di notte per sbrigare le pratiche della scuola, il vedere la felicità e la soddisfazione nel volto dei bambini ripaga di tutti gli sforzi fatti. In un certo senso è come essere un buon padre di famiglia. Trovo interessante gestire un'azienda a fini sociali, è un'esperienza che ti porti dietro.



L'inaugurazione del cortile rimosso a nuovo

Cristiano e l'AVIS

È grazie all'esempio della sua famiglia che Cristiano Bonzanni si è affacciato, appena diciottenne, al mondo Avis. Dal febbraio 2009 è il presidente della sezione di Bonate Sopra e lo sarà almeno fino al 2013.

Come sei entrato a far parte dell'Avis e come hai reagito alla nomina di presidente? Quando ero alle elementari aiutavo mia nonna che era segretaria dell'Avis. Da allora ho sempre voluto farne parte, così appena ho potuto sono diventato socio. Sono molto contento della carica che mi è stata affidata, è una responsabilità che mi sono assunto volentieri. Ci tengo ad andare in sede e ad occuparmi dell'associazione.

Quali sono i tuoi compiti e le tue responsabilità come presidente? Il mio principale compito è quello di aumentare il numero di soci. Dalla mia nomina siamo passati da 118 a 150, ed già un buon risultato. Oltre a questo sistema le cartelle mediche, gestisco i soci, convoco i consigli e penso a nuove iniziative per pubblicizzare l'associazione. Ad ogni modo le decisioni non le prendo io direttamente, ma vengono esaminate e votate dal consiglio. Ne approfitto per porre un ringraziamento al consiglio e ai membri dell'Avis per il loro contributo costante, fattivo e prezioso.

Quali sono gli obiettivi e le iniziative che porterete avanti nei prossimi mesi? Una delle cose più importanti sarà coinvolgere i giovani. Inviteremo la classe dei diciottenni all'assemblea annuale per far conoscere la realtà dell'Avis. Un'altra idea è quella di proporre alle Scuole Medie dei concorsi, con delle prove divise per categoria, una giuria competente e dei premi per i vincitori.

Come mai secondo te è difficile coinvolgere i giovani? Per un giovane non è immediato avvicinarsi a un'associazione come l'Avis, soprattutto perché bisogna mantenere un certo stile di vita e confrontarsi con delle limitazioni che al giorno d'oggi non sono semplici da accettare a una certa età. L'obiettivo è sensibilizzarli e far capire loro, ma anche a tutte le altre persone, che "nessun uomo è talmente povero da non poter donare qualcosa agli altri" (cit. di Romano Battaglia, *ndi*).

In occasione dell'inaugurazione del cortile esterno - rimosso a nuovo - della Scuola dell'Infanzia "Umberto I", l'associazione Avis ha donato nuovi scivoli ai bambini. Anche questo è un modo per sostenere le future generazioni e la Comunità.



Ragazzi al lavoro

di Daniele Pagnoncelli

L'Assessorato alle Politiche Giovanili, in collaborazione con lo Spazio Giovani "Vertigine" e il Gruppo Alpini, ha proposto ai giovani residenti una nuova iniziativa: il "Gioca-Lavora", un progetto di lavoro per i ragazzi e le ragazze nati tra il 1992 e il 1996.

Dal 26 luglio al 5 agosto quindici di loro hanno lavorato per la Comunità: dal lunedì al giovedì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, con l'intento di abbellire le aree verdi del territorio.

Intervistati mentre erano al lavoro, ci hanno espresso le loro impressioni su quanto hanno imparato e sul tempo trascorso insieme.

Per alcuni di loro la spinta a partecipare a questa esperienza arriva direttamente dalla famiglia, come afferma Abdou Khader Faye (18 anni) "Sono stati i miei genitori a insistere perché partecipassi, ma sono contento di averlo fatto".

Per Alice Chioda (14 anni) è stata invece la noia "Stare su un divano tutta la settimana è scomodo e mi annoio se non ho niente da fare". Felicia Faye (17 anni) si è messa in gioco per sfida "Mi incuriosiva lavorare realmente sul campo". Andrea Medici (17 anni) ha aderito al progetto per "Aiutare il Comune e guadagnare qualcosa".

Per tutti è stato un modo per condividere un'esperienza con i coetanei. "È stato normale, sono già abituato a scuola" confessa Alex La Grassa (16 anni). Per Diego Ceresoli (16 anni) "È stato bello perché mi ha permesso di fare nuove amicizie". Non ci sono stati problemi di relazione, come affermano Federico Lodovici (15 anni): "Mi sono trovato bene con tutti", e Sahan Nissanka (16 anni): "Non ho litigato con nessuno."

Per alcuni di loro è stata quindi un'esperienza utile, per altri meno. Aziz Faye (15 anni) non è soddisfatto "Non mi è piaciuto questo lavoro" e Andrea Facheris (18 anni) è dello stesso parere "Abbiamo fatto sempre le stesse cose".

Mbengue Bara (17 anni) ha scoperto che lavorare è "Bello!" C'è anche chi lo consiglierebbe agli amici, come afferma Stefano Napolitano (16 anni) "Perché è un modo per confrontarsi con altri ragazzi"; e chi ha trovato, come Martina Capellini (14 anni), un aspetto giocoso di questa iniziativa "Lavorare tutti assieme è stato divertente e abbiamo chiacchierato tanto".

Lisa Egman (18 anni) ha inoltre partecipato al Cantiere Ecologico-Ambientale Sovracomunale che era in programma il 31 luglio a Suisio: "È stata una bella giornata, abbiamo pulito gli argini dell'Adda e poi pranzato tutti assieme. Nel pomeriggio abbiamo fatto

alcuni giochi tra cui il tiro con l'arco. Ero l'unica di Bonate Sopra ed è stata un'esperienza diversa che mi ha permesso di incontrare gente nuova".

Luigi Frigeni - capogruppo degli Alpini - è molto orgoglioso dell'impegno svolto da questi ragazzi: "Dai primi giorni, in cui non avevano esperienza, hanno imparato in fretta e lavorato sodo. Devo dire che gli educatori Stefano e Alessia sono stati bravissimi nel gestire tutto il gruppo".

Sulla stessa lunghezza d'onda l'educatore Stefano Bonzanni "I ragazzi si sono impegnati e hanno fatto del loro meglio. A Bonate Sopra è il primo anno di questa iniziativa e per molti ragazzi la motivazione è spesso il piccolo con-

tributo che ricevono, ma questo progetto vuole mescolare il divertimento e la vacanza con l'impegno e il lavoro: un modo come un altro per avvicinare i ragazzi agli adulti".

L'Amministrazione, visto l'ottimo risultato ottenuto, riproporrà il "GiocaLavora" anche la prossima estate, cercando di accrescere il numero di posti disponibili e le ore di lavoro.

Grazie ragazzi!

LAVORagionando. Progetto per ragazzi esuberanti

Quest'estate dieci ragazzi hanno imbrattato una fontana di piazza Vittorio Emanuele II.

Per riparare all'azione commessa hanno proposto all'Amministrazione di commutare la sanzione amministrativa in lavori socialmente utili. Hanno così aderito al programma di rieducazione "LAVORagionando": un pomeriggio alla settimana, sotto la guida degli educatori dello Spazio Vertigine, saranno impegnati in piccoli lavori manuali e nella creazione di una campagna pubblicitaria a favore dell'ambiente.

Da lungo tempo sul territorio alcuni ragazzi sono soliti "personalizzare" facciate di immobili e arredi di proprietà pubblica con simboli, motti sportivi e disegni.

L'Amministrazione cercherà di assecondare la loro smania comunicativa individuando un muro dove possano sbizzarrirsi con murali e dediche.

Ma monumenti, cartelli e immobili, non dovranno più essere intaccati.

Chi trasgredirà dovrà rispondere in prima persona: rimuovere le scritte dai beni pubblici costa infatti al Comune cifre considerevoli che, in tempi di ristrettezze economiche come questo, devono essere destinate ad altri progetti.



Spazio Giovani Vertigine

di Alessia Zucchielli e Stefano Bonzanni

Atteso con impazienza dai ragazzi di Bonate, lo Spazio Giovani Vertigine ha riaperto i battenti durante la prima settimana di settembre.

Nato nel 2005 con l'intento di offrire uno spazio di aggregazione per pre-adolescenti e adolescenti, si prefigge **l'obiettivo di sostenere le aspirazioni di ragazzi e giovani e di realizzare luoghi e momenti di aggregazione**, collaborando con le agenzie educative già esistenti in paese.

Situato presso l'area feste comunale, da tempo conferma la sua natura di servizio in cui si miscelano sapientemente ingredienti quali il divertimento, le attività strutturate, le occasioni per il tempo libero e di socializzazione, l'attenzione educativa.

Questo grazie alla costante presenza di due educatori professionali che si oc-

cupano di gestire lo spazio e accompagnare i ragazzi durante il loro tempo libero: un tempo differente dall'impegno della scuola, pensato non come tempo vuoto e inutile, ma come occasione di fare nuove esperienze rispetto agli interessi personali, approfondire la conoscenza reciproca tra i ragazzi, dare significato anche alle piccole azioni quotidiane; insomma come tempo utile per affiancare la famiglia nel difficile ruolo di crescita dei figli, in un momento delicato come il periodo adolescenziale.

Il servizio è gestito dalla LINUS cooperativa sociale di Almenno San Bartolomeo che, vista la sua esperienza nell'ambito dell'aggregazione giovanile, ha permesso di gestire anche progettualità specifiche quali le animazioni territoriali nei parchi comunali, l'attenzione alle forme di disagio giovanile, il progetto di lavori di impegno civile "GiocaLavora". Intervistati sull'attività

che preferiscono svolgere allo Spazio Vertigine, i ragazzi rispondono: ascoltare la musica e ballare, fare i giochi in scatola, partecipare alle gite.

Lo Spazio Giovani Vertigine è espressione del Progetto Giovani e Comunità del Comune di Bonate Sopra che, oltre alla gestione dello spazio Vertigine, collabora con le altre agenzie del territorio in tema di formazione ed educazione dei giovani.

Lo spazio aggregativo garantisce un servizio a frequenza libera e gratuita secondo i seguenti giorni e orari:

Giorno	Pre-adolescenti	Adolescenti
lunedì	16,00- 17,30	17,30-19,00
mercoledì	15,30-17,30	17,30-19,00
giovedì	----	20,00-22,00

Elisa, la velocità nel sangue

Elisa Leidi ha 16 anni, è bonatese e frequenta con profitto la terza liceo linguistico presso l'Istituto Falcone di Bergamo. Corporatura minuta e un viso molto grazioso, all'apparenza sembrerebbe una ragazza come le altre, invece dietro a quel suo aspetto delicato si cela un temperamento grintoso e impavido che la porta a praticare uno sport dall'alto tasso adrenalinico: l'inshore. Una passione ereditata dal padre Franco, campione pluri-iridato nella categoria internazionale inshore Formula 1 e detentore di sette record mondiali, tre di questi mai bissati da altri piloti.

Elisa pratica questo sport dall'età di 11 anni, fa parte del Team Nautico "Gabbiane" di Pavia e si allena nei mesi estivi a Chignolo Po (Pv): munita di casco, tuta e giubbotto di protezione, sale sulla sua imbarcazione in vetroresina e carbonio, lanciandosi sull'acqua fino a raggiungere gli 80 km/h e sfidando a ogni curva di boa le leggi di gravità.

Nel 2009 ha vinto il titolo italiano nella categoria JT 250 (ragazzi dai 14 ai 18 anni) e nel 2010 si è classificata seconda; piazzamento questo che non l'ha resa felice, ma che la vedrà ancora più combattiva nel disputare le gare in programma la prossima stagione.

Unica ragazza a gareggiare nella JT 250, Elisa non nasconde il suo spirito competitivo, tanto da pensare di accedere presto alla categoria successiva: la 1000 Internazionale, i cui catamarani raggiungono una velocità di 140 km/h e presentano particolari assetti aerodinamici che ne potenziano le prestazioni.

Elisa è molto sicura di sé, come un vero campione sa essere. Non teme gli avversari (il fratello Domenico - 18 anni - gareggia nella sua stessa categoria), né gli incidenti che possono verificarsi, riuscendo a mantenere sangue freddo e concentrazione sia nelle fasi di gara che nelle prove di qualifica. La sua imbarcazione riporta il numero 10, cifra che le porterà sicuramente fortuna.

di M.G



L'imbarcazione di Elisa

Serata "Far West"

Cowboy e indiani invadono la piazza



In occasione della serata conclusiva delle Feste Patronali, l'Amministrazione Comunale - per il secondo anno consecutivo - ha organizzato una manifestazione con intrattenimenti a tema.

Il "Far West" è stato il soggetto prescelto, con giochi all'aperto, travestimenti, musica country e rodei; e una deliziosa ambientazione creata con la collaborazione di alcuni cittadini: Renzo Previtali, Raffaella Villa, Alcide Crotti e Mario Rottoli.

Lo staff del "Drover's Run Horse Ranch" di Jerry Lanzoni (un tempo bonatese), ha offerto ai bambini un giro sui pony e animato la serata col toro

meccanico posto al centro della piazza. Alcuni genitori della Scuola dell'Infanzia "Umberto I" hanno creato abiti di carta per i più piccoli, mentre gli Alpini distribuivano gratuitamente fette d'anguria e panini imbottiti.

Accanto al sagrato il Gruppo Giovani del Sermig ha gestito con allegria lo stand del "tiro al mondo" e i ragazzi dell'Oratorio quello del lancio del pollo, dei cerchietti e del ferro di cavallo.

Verso le 22.30, dopo alcune prove aperte a tutti, hanno avuto inizio le prime fasi del rodeo. Cinque le squadre iscritte: Svitosky, Bottonuco, Sermig 1, Sermig 2, California Boys.

Dopo due turni in sella a uno scalpitante toro, le coppe in palio sono state assegnate agli Svitosky: tre bei ragazzotti bonatesi classificatisi al primo posto con un tempo complessivo pari a un minuto e quattro secondi.

Damiano Pedrini, appartenente alla squadra vincitrice, rimanendo in sella per 21 secondi ha stabilito il record del rodeo, aggiudicandosi anche il titolo di miglior cowboy.



Gli Svitosky: Davide Gelpi, Daniele Lodovici e Damiano Pedrini

Nonostante l'aria fresca e il tempo variabile, la serata conclusiva delle Feste Patronali ha riscosso un buon successo. Organizzatori e partecipanti hanno colto il vero senso della manifestazione: "fare Comunità", sentendosi parte attiva di essa e condividendo un momento di spensieratezza con gli altri cittadini.

Nonostante l'aria fresca e il tempo variabile, la serata conclusiva delle Feste Patronali ha riscosso un buon successo. Organizzatori e partecipanti hanno colto il vero senso della manifestazione: "fare Comunità", sentendosi parte attiva di essa e condividendo un momento di spensieratezza con gli altri cittadini.

Un aiuto alla Comunità

Il Gruppo Giovani ha donato il ricavato della festa "Sold Out", organizzata nel mese di agosto, all'Assessorato alle Politiche Giovanili e ai Servizi Sociali.

La cifra devoluta servirà per finanziare il progetto "LAVORagionando" e come sponsorizzazione per l'acquisto della nuova auto dei Servizi Sociali (una FIAT Panda fresca di concessionario).

Una ragazza d'oro

Nel corso della serata "Far West" l'Amministrazione ha premiato con una targa di riconoscimento la tredicenne Cassandra Lorenzi che, lo scorso luglio, ha conquistato la medaglia d'oro e il titolo italiano assoluto ai Campionati Italiani Pony 2010 (salto ad ostacolo).

Nella sua categoria - la "Brevetti Under 13" - 180 ragazzi hanno gareggiato per tre giorni, misurandosi in gare di precisione e velocità.

Alla fine la miglior eccellenza nazionale, nella disciplina sportiva che tanto ama, è risultata essere lei.

Cassandra si allena al Centro Ippico "Il Bedesco" di Terno d'Isola e il pony ad averla portata al titolo iridato si chiama "Isthme".

Il risultato ottenuto è merito di sacrifici, impegno e tenacia; e di un ottimo team che la allena e la sostiene, assieme alla costante presenza dei genitori: suoi primi fans.



Il Sindaco premia Cassandra Lorenzi

Le modifiche al Codice della Strada

di Roberto Filippi



Nel mese di agosto il Codice della Strada ha subito svariate modifiche.

Tra queste, alcune riguardano in particolar modo i giovani.

Automobili - Arriva il divieto assoluto di bere per chi ha preso la patente da meno di tre anni e, comunque, per tutti quelli che hanno meno di 21 anni.

Lo stesso vale per autisti, tassisti e camionisti. Per queste categorie professionali è previsto il licenziamento per giusta causa nel caso si guidi in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Moto e minicar - Il divieto "alcohol zero" scatta anche per gli under 18. Se un minorenne viene pescato al volante di una minicar o alla guida di un ciclomotore e il suo tasso alcolemico risulta essere superiore a zero, ma inferiore a 0,5 g/l, potrà conseguire la patente B solo a diciannove anni; se il tasso alcolemico risultasse superiore a 0,5 g/l, dovrà invece aspettare il compimento del ventunesimo anno d'età.

Da gennaio 2011 sarà introdotta una prova pratica per il patentino, con l'aggiunta di una lezione sul funzionamento dei mezzi in fase di emergenza.

Chi produce o commercializza minicar che superano i 45 km/h pagherà una sanzione salatissima; lo stesso varrà per chi guida ciclomotori e minicar truccati.

I caschi con omologazione Dgm sono vietati. L'unica consentita è l'omologazione Ece/Onu con etichetta che ne riporti sigla e numero di produzione identificativo dello Stato.

Biciclette - Nelle ore notturne chi transita in bicicletta, fuori dai centri abitati o in galleria, dovrà indossare indumenti retroriflettenti.

Limitazioni del traffico - Si informa che in Bergamo, e aree critiche, è in vigore il divieto di circolazione per i veicoli benzina Euro 0 e diesel Euro 0, 1 e 2: dal 15 ottobre al 15 aprile, da lunedì a venerdì, dalle 7,30 alle 19,30.

Per capire a quale Euro appartiene la propria auto è necessario verificare la direttiva comunitaria riportata sul libretto o controllare la propria targa sul sito www.ilportaledellautomobilista.it (alla sezione utilità, verifica classe ambientale veicolo).

Indicativamente le benzina Euro 0 sono quelle immatricolate prima del 1993 e le diesel Euro 2 prima del 2001.

Negli stessi giorni e orari, **anche nel nostro Comune**, è vietato l'uso di motoveicoli e ciclomotori a due tempi Euro 0. Se la moto rientra in tali categorie sul libretto non vi è riportata alcuna "direttiva inquinamento".

Divieto di Via S. Rocco - Non ci aspettiamo ringraziamenti se sanzioniamo un'auto perché intralcia il traffico o quando togliamo 5 punti a chi, mentre guida, usa il telefonino mettendo a repentaglio la propria e altrui incolumità.

Ma ci sembra paradossale che qualche automobilista contesti in malo modo il fatto di doversi fermare per pochi secondi, dando la possibilità a noi agenti di verificarne i dati, e quindi la residenza.

Non possiamo riconoscere a distanza le migliaia di persone e auto (e targhe) che hanno diritto di transito. Viene voglia di togliere il divieto o non fare i controlli, in questo modo la coda in via S. Rocco arriverebbe sino in piazza, come succedeva prima dell'istituzione del divieto.

In ogni caso verificheremo se mantenere o togliere il divieto appena l'ultimo tratto dell'asse interurbano sarà operativo.

Diego e la zanzara tigre

In questa calda estate diversi giovani hanno lavorato per ridimensionare un problema ormai assillante: la zanzara



tigre. Abbiamo posto a Diego Rota Martir alcune domande su questo importante servizio.

Perché hai deciso di impegnarti proprio in questo progetto?

Svolgo questa attività da ormai 3 anni. Sono stato coinvolto da mio zio Giovanni che è il responsabile della "Lotta alla zanzara tigre" nei Comuni dell'Isola e in alcune zone del milanese aderenti al progetto.

In cosa consiste? Nei pozzetti delle vie comunali inserisco delle pastiglie regolatrici che impediscono la nascita delle zanzare. Nei paesi dove esistono torrenti, dopo aver controllato la presenza e lo sviluppo delle larve (che nascono sulla superficie dell'acqua), agisco con un prodotto biologico spruzzato sul pelo dell'acqua stessa. Altra mia mansione è informare i cittadini, spingendoli a controllare se nelle loro proprietà ci sono zone ideali per la nascita di queste fastidiose zanzare.

Cosa puoi dire ai giovani per invogliarli a praticare questo tipo di attività?

È un lavoro che richiede impegno e sacrificio. Si passano le giornate in strada e ci si deve alzare presto la mattina perché vanno evitate le ore più calde e trafficate. Però è un servizio utile alla collettività e guadagnare qualche soldo "extra" fa sempre comodo.

di Cristiano Pedrini

Comunicare per crescere

di Cristiano Pedrini

Le biblioteche sono realtà in cui la comunicazione è d'obbligo. Una buona pubblicità informa gli utenti - reali e potenziali - sui servizi erogati.

Un'efficace comunicazione permette alla biblioteca di interpretare le esigenze dei suoi fruitori, al fine di soddisfarli e renderli "clienti abituali".

Per permettere a una biblioteca di crescere sotto diversi aspetti, è necessario applicarvi azioni di marketing.

La biblioteca diventa così un'impresa che deve fondare il proprio successo sulla capacità di:

- reinventarsi a seconda dei fruitori, intercettandone i bisogni, ampliando la gamma dei servizi e potenziando quelli esistenti; senza tralasciare una differenziazione a seconda della tipologia d'utenza.
- Stare sempre al passo coi tempi, usufruendo di tutti i canali possibili per raggiungere nuovi segmenti di mercato e veicolare valore.

Basandoci su quest'ultimo concetto, siamo in procinto di sperimentare due azioni promozionali a favore della nostra biblioteca: il merchandising personalizzato e lo spot pubblicitario.

Valorizzare il senso d'appartenenza

"Biblioteca Don Milani" oggi è diventata un brand, ossia un simbolo visuale che intende trasmettere un messaggio nella mente delle persone.

Attraverso uno spazio denominato "biblioshop" verrà proposta una linea di prodotti personalizzati (adesivi, sacchetti, poster e segnalibri) capaci di propagandare il nome, i valori e le tradizioni della biblioteca.

Un filmato per sognare

"Biblioteca Don Milani" è anche uno spot. Quest'estate alcuni volontari hanno realizzato una pubblicità della durata di due minuti che sarà trasmessa a partire dal 2011 - presso il Cineteatro Verdi - prima di ogni film. Il messaggio contenuto nel filmato è chiaro e immediato: la biblioteca è un luogo fantastico che



Conferenza stampa con il regista e l'attrice protagonista

Baby lettori

In questo speciale numero dedicato ai giovani non poteva mancare una nota sul più piccolo utente della biblioteca: si chiama Daniele Arici ed è nato il 21 luglio 2010. A dodici giorni era già in biblioteca con mamma Silvia e papà Roberto.



apre spazi e orizzonti infiniti, permettendoci di provare magiche sensazioni. Sceneggiato e realizzato da Nicolò Capellini con la tecnica della *stop motion*, lo spot ha come protagonista una bambina che in sogno visualizza la sua biblioteca ideale.

Presentata in anteprima lo scorso 16 ottobre, questa nuova metodologia di promozione fungerà da apripista per altri simili progetti, volti - un domani - alla produzione di filmati che facciano risaltare il nostro paese e la sua storia.

Un modo diverso per fare volontariato

Andrea Medici ogni estate presta servizio di volontariato in biblioteca, aiutando il personale in svariate attività.

Da alcuni anni sei un prezioso aiuto in biblioteca, perché questa scelta? Tutto è nato dal desiderio di trovare qualche attività che mi impegnasse mentre non vado a scuola, quando poi ho scoperto questa proposta, che al contempo mi permette di dare una mano ed essere utile, ho fatto richiesta e sono stato accettato.

Cosa apprezzi maggiormente di questa esperienza? La possibilità di rendermi concretamente utile per qualcuno e di imparare nuove cose riguardo una struttura, la biblioteca, che viene usata quotidianamente da molte persone che magari non sanno quello che accade "dietro le quinte"; inoltre posso passare l'estate in un ambiente fresco e climatizzato.

Cosa consiglieresti a chi vorrebbe lanciarsi, come te, in questo volontariato culturale? Di farlo senza problemi, qualunque sia l'età, perché non è un'attività faticosa e impegna solo per qualche ora la settimana. Serve solo un po' di volontà.



Cine-restyling

di Cristiano Pedrini

In molti si saranno accorti che al Cineteatro Verdi sono arrivate alcune importanti novità. Nei mesi scorsi si è provveduto alla tinteggiatura della sala principale e della biglietteria: con materiale lavabile e con colori che conferiscono maggiore luminosità agli ambienti; inoltre sul palcoscenico sono stati installati dieci fari a tecnologia Led. Questi ultimi, oltre a garantire un notevole risparmio energetico e una maggiore durata nel tempo, permetteranno agli operatori di utilizzare fasci di luce multicolor durante gli spettacoli.

Parte dei lavori hanno inoltre interessato l'atrio: sono stati posati due nuovi piani massellati, alcuni complementi d'arredo e due monitor.

Crediamo che i lavori svolti, anche in considerazione dell'intensa attività che il Cineteatro conduce (14.800 spettatori in tre anni), conferiranno un valore aggiunto ai numerosi appuntamenti in programma.

Visite in cabina

In occasione dell'iniziativa "Fai il pieno di Cultura", lo scorso 25 settembre si sono svolte visite guidate presso la cabina di proiezione del Cineteatro: molti bambini, accompagnati dai genitori, hanno potuto apprendere come funziona oggi il Cinema e



capire quali operazioni deve compiere l'operatore cinematografico per proiettare le pellicole.

Con semplicità, il nostro cineoperatore ha mostrato ai presenti le fasi di montaggio delle pellicole e quella della proiezione in sala.

L'iniziativa denominata "Scopri la magia del cinema" verrà replicata al termine delle proiezioni delle ore 15,00 - ogni domenica pomeriggio - previa iscrizione gratuita alla biglietteria del Cineteatro.

Nicolò e la magia del cinema

Chi regala emozioni uniche proiettando le pellicole cinematografiche al cineteatro Verdi? Nicolò Capellini, cineoperatore e fotografo d'assalto.

Nicolò, puoi spiegarci quali sono le principali mansioni di un proiezionista?

Il proiezionista ha in consegna tutte le apparecchiature di proiezione della sala. Spesso è anche l'unica persona

con una preparazione tecnica presente nel locale per tutta la giornata lavorativa.

Le sue principali mansioni consistono nel: montare e smontare il film; proiettarlo, mantenere in perfetta efficienza gli impianti, garantire durante lo spettacolo la massima qualità audio e



video che le apparecchiature sono in grado di offrire.

L'operatore deve inoltre occuparsi dell'apertura e della chiusura del locale, cioè di tutte quelle azioni che rendono il locale operativo.

Qual è stata la molla che ti ha spinto ad intraprendere questa attività?

Innanzitutto la passione per il cinema. Durante il mio periodo di lavoro svolto presso la biblioteca comunale, l'Amministrazione ha deciso di inserire nella stagione artistica del Cineteatro anche la programmazione cinematografica.

Mi è stata chiesta la disponibilità ad imparare la professione del proiezionista. Sono stato seguito da una persona esperta del settore che mi ha insegnato l'arte del mestiere.

Ho poi deciso di sostenere l'esame presso la Prefettura e ora posseggo il patentino di cineoperatore.